

**Sportelli Lavoro e Diritti negli istituti di pena di Bollate, Opera, San Vittore: firmato il protocollo d'intesa tra Città metropolitana di Milano, Comune di Milano, Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria, Afol Metropolitana, CGIL, CISL e UIL**

Aumentare le opportunità di orientamento, formazione e inserimento lavorativo delle persone detenute nei tre istituti penitenziari milanesi; garantire alle persone ristrette che lavorano il pieno rispetto della dignità e dei diritti del lavoro; garantire il diritto all'accesso alle prestazioni sociali e ai servizi del territorio; costituire un tavolo di coordinamento, che oltre ad essere luogo di valutazione e monitoraggio, rappresenti un luogo di confronto e definizione degli interventi in tema di lavoro, formazione e inclusione sociali negli istituti di pena del territorio metropolitano milanese. Questi gli obiettivi del protocollo d'intesa firmato tra Città metropolitana di Milano, Comune di Milano, Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria, Afol Metropolitana, CGIL, CISL e UIL.

Gli strumenti mediante i quali il protocollo verrà realizzato saranno gli Sportelli Lavoro e Diritti, che forniranno, nei tre istituti di pena, servizi al lavoro, informazioni e prestazioni sociali all'interno degli istituti di pena di Bollate, Opera, San Vittore.

In particolare nello Sportello Lavoro, gestito da Afol Metropolitana, le persone sottoposte al regime restrittivo della propria libertà personale potranno accedere a percorsi di orientamento al lavoro, di formazione e d'inserimento lavorativo in attuazione del programma GOL (Garanzia Occupabilità Lavoratori). Le attività dello sportello saranno integrate con quelle del Celav (Centro di Mediazione al lavoro del Comune di Milano) e con quelle già attive relative ai percorsi di accompagnamento al lavoro in particolare di soggetti la cui fragilità richieda azioni di promozione e sostegno della persona rispetto al proprio progetto di inclusione socio lavorativa, interventi di tutoraggio e riavvicinamento al mondo del lavoro, acquisizione di competenze lavorative e relazionali, anche in collaborazione con gli enti accreditati ai servizi al lavoro e alla formazione che già hanno in essere progettualità negli istituti.

Il comune di Milano, le organizzazioni sindacali e gli altri soggetti sociali che operano all'interno degli istituti di pena milanesi si occuperanno degli sportelli diritti dove, al fine del pieno esercizio dei diritti civili e sociali, verranno fornite informazioni, orientamento e sostegno in merito ai servizi all'anagrafe, ai servizi sociali, ai rapporti di lavoro in essere con l'amministrazione penitenziaria o con soggetti esterni, alle prestazioni sociali, al diritto di soggiorno delle persone straniere.

La costituzione di un tavolo di coordinamento, partecipato dagli enti sottoscrittori del protocollo, dalle direzioni dei tre istituti milanesi e dal garante delle persone private della libertà personale del Comune di Milano e la valorizzazione delle commissioni lavoro previste dall'art.20 dell'ordinamento penitenziario si pongono l'obiettivo di favorire, al di là delle peculiarità dei singoli istituti di pena, un maggiore condivisione di buone pratiche e un coordinamento tra gli interventi già in atto nel territorio, al fine di aumentare le opportunità e i diritti delle persone ristrette.

PER LA CGIL :

Un protocollo importante: il primo nel nostro Paese che definisce una collaborazione strutturale tra diverse istituzioni e soggetti sociali del territorio partendo dalla condivisione di un principio chiave: la formazione e il lavoro e l'esercizio dei diritti di cittadinanza rappresentano strumenti fondamentali per il reinserimento sociale delle persone detenute e per l'abbattimento del rischio di recidiva.

Negli istituti di pena milanesi sono già presenti singole esperienze, del sindacato, della cooperazione sociale, dell'associazionismo diffuso e del volontariato, volte a favorire l'inserimento lavorativo e l'orientamento in merito ai diritti e alle prestazioni sociali. Con questo protocollo si intende fare un passo di avanti: mettere a sistema gli sportelli lavoro e gli sportelli diritti, favorendo anche la ricomposizione tra le

buone pratiche e gli interventi già in essere. In questa direzione va anche la creazione di un tavolo di coordinamento.

Il lavoro è elemento centrale di questo protocollo: è necessario agire sia per aumentare le opportunità di formazione e inserimento lavorativo per le persone detenute, sia garantire il pieno rispetto dei diritti del lavoro previsti dalle leggi e dalla contrattazione collettiva.

Un risultato fortemente promosso e voluto dal sindacato, che da anni agisce nelle carceri per migliorare le condizioni di vita delle persone ristrette e favorire la creazione di opportunità di futuro.

**PROTOCOLLO DI INTESA PER LA REALIZZAZIONE DELLO SPORTELLO LAVORO E DELLO SPORTELLO DIRITTI PRESSO GLI ISTITUTI DI PENA DI BOLLATE, OPERA, SAN VITTORE.**

**PROTOCOLLO D'INTESA**

**TRA**

- **Città Metropolitana di Milano** (in seguito indicata come "CMM) rappresentata dalla consigliera delegata al lavoro e alle politiche sociali Diana de Marchi con sede in Milano via Vivaio, n. 1.")
- **Il Comune di Milano** (di seguito indicato come "Comune") rappresentato dall'assessore al welfare e alla salute Lamberto Bertolé e dall'assessora allo sviluppo economico e politiche del lavoro Alessia Cappello con sede in Milano, Piazza della Scala, n.2
- **il Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria per la Lombardia** (in seguito indicato come "PRAP") rappresentato dal Provveditore Pietro Buffa con sede in Milano, via Pietro Azario, n. 6.
- **L'Agenzia Metropolitana per la formazione l'orientamento e il lavoro** (di seguito indicata come "Afol Metropolitana"), rappresentata dal presidente Maurizio Del Conte, con sede legale in Milano, via Luigi Soderini n. 24.
- **CGIL Camera del Lavoro Metropolitana di Milano** (di seguito "CGIL") rappresentata dal segretario Vincenzo Greco e dal responsabile politiche sociali Ivan Lembo con sede in Milano, Corso di Porta Vittoria n.43.
- **CISL Milano e Metropoli** (di seguito "CISL") rappresentata dalla segretaria Roberta Vaia e dalla responsabile politiche sociali Alice Locci, con sede in Milano, via Alessandro Tadino 23.
- **UIL Milano e Lombardia** (di seguito "UIL") rappresentata dal segretario Salvatore Monteduro, con sede in Milano, via Alfredo Campanini, n. 7.

**PREMESSO CHE**

- a) il lavoro per le persone detenute rappresenta uno strumento fondamentale per dare piena attuazione ai dettami costituzionali e legislativi inerenti all'ordinamento penitenziario;

- b) le pene all'interno del nostro ordinamento devono tendere alla rieducazione del condannato, così come disposto dall'art. 27 della Carta Costituzionale, e il lavoro rappresenta, per i detenuti, uno dei pilastri fondanti per la loro rieducazione e il loro reinserimento in società;
- c) la formazione e il lavoro rappresentano strumenti per abbattere le disuguaglianze sociali e permettere alle persone che scontano una pena in un istituto penitenziario di valorizzare i loro diritti;
- d) il lavoro può essere considerato come primario elemento funzionale all'abbattimento della recidiva;
- e) gli enti sottoscrittori del presente protocollo intendono avviare una collaborazione volta ad introdurre, all'interno dei tre istituti penitenziari presenti nel territorio della Città Metropolitana di Milano (Bollate, Opera e San Vittore), interventi e servizi in ambito di esercizio di cittadinanza, lavoro e politiche sociali, in un'ottica di prossimità alle effettive necessità dei detenuti;
- f) s'intende creare, presso gli istituti penitenziari richiamati al precedente punto e), uno Sportello Lavoro e formazione e uno Sportello Diritti;
- g) al fine di monitorare le attività promosse presso i suddetti sportelli, nonché di attribuire un ruolo centrale alla formazione e al lavoro s'intende valorizzare, all'interno di ogni istituto, il ruolo delle Commissioni Lavoro previste dall'art. 20 dell'Ordinamento Penitenziario;
- h) Le parti intendono promuovere il confronto e il coordinamento in merito agli interventi in tema di lavoro, formazione e inclusione sociale da realizzarsi nei tre istituti presenti nel territorio della Città Metropolitana di Milano;
- i) la priorità dello Sportello Formazione/Lavoro che s'intende creare all'interno degli istituti penitenziari, deve essere quella di aumentare le opportunità di percorsi di orientamento al lavoro, formazione e inserimento lavorativo per le persone che si trovano sottoposte al regime restrittivo della propria libertà personale;



- j) lo Sportello Diritti ha l'obiettivo di offrire informazioni, orientamento e consulenza su: i rapporti di lavoro contratti dalle persone detenute, i servizi e gli interventi presenti nel territorio, le prestazioni sociali a cui è possibile accedere con particolare attenzione alla fruizione dei servizi pubblici del Comune di Milano;
- k) la presa in carico dei soggetti detenuti sarà finalizzata alla messa a disposizione degli stessi di percorsi di accompagnamento atti a garantire e far raggiungere le condizioni di piena esigibilità dei diritti civili, politici e sociali.

Tutto ciò premesso, le parti provvedono al presente protocollo d'intesa, concordando quanto segue:

### Articolo 1 - Oggetto

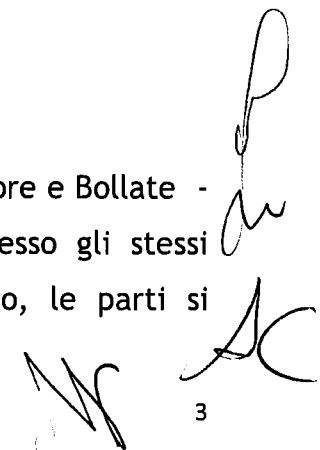
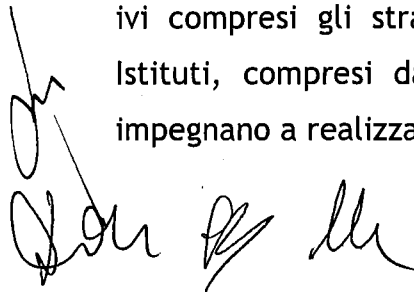
Le Parti, nel contesto indicato nelle premesse (che rappresentano parte integrante e sostanziale della presente intesa) collaboreranno nell'organizzazione e nella gestione di iniziative volte a presentare, creare e promuovere, presso gli Istituti di Pena di Bollate, Opera e San Vittore, due servizi : "Sportello Lavoro" e "Sportello Diritti".

Le attività dello Sportello Lavoro saranno finalizzate ad erogare servizi amministrativi e di politica attiva al lavoro, nonché ad attivare percorsi formativi all'interno dei medesimi istituti.

Le attività dello Sportello Diritti saranno finalizzate a garantire e facilitare la fruizione dei servizi pubblici del Comune di Milano anche alle persone che si trovano in stato di privazione della propria libertà personale. Tale sportello, inoltre, si impegna ad offrire orientamento e consulenza per le prestazioni sociali e sui differenti servizi presenti nel territorio, sia alle persone di nazionalità italiana che agli stranieri.

### Articolo 2 - Impegni delle parti

Posta la possibilità per i detenuti presenti negli Istituti di Opera, San Vittore e Bollate - ivi compresi gli stranieri identificabili - di richiedere la residenza presso gli stessi Istituti, compresi dal punto di vista anagrafico nel Comune di Milano, le parti si impegnano a realizzare le seguenti attività:



- L'Amministrazione Penitenziaria metterà a disposizione presso ognuno degli istituti sopra richiamati, uno spazio arredato e raggiungibile da connessione internet dove poter svolgere le attività di sportello. Qualora gli spazi non fossero dotati della strumentazione necessaria la stessa sarà predisposta a cura degli enti che gestiranno gli sportelli stessi;

- Afol Metropolitana, in attuazione del programma GOL (Garanzia Occupabilità Lavoratori) si impegna ad aprire e gestire gli sportelli interni agli istituti penitenziari al fine di erogare i servizi amministrativi e di politica attiva del lavoro. Si impegna, inoltre, ad attivare percorsi formativi all'interno degli stessi al fine di migliorare le competenze trasversali e professionali delle persone detenute. Le attività che verranno svolte all'interno dello Sportello Lavoro riguardano principalmente: colloquio di accoglienza, bilancio di competenze, colloquio di *assessment*, colloquio di orientamento, stesura di *curriculum vitae* ed interventi finalizzati alla formazione o al reinserimento lavorativo. In un'ottica di funzionalità, le attività erogate all'interno dello sportello saranno integrate con quelle del Celav (Centro di Mediazione al lavoro del Comune di Milano), per tutte le attività già in essere relative ai percorsi di accompagnamento al lavoro in particolare di soggetti la cui fragilità richieda azioni di promozione e sostegno della persona rispetto al proprio progetto di inclusione socio lavorativa, interventi di tutoraggio e riavvicinamento al mondo del lavoro, acquisizione di competenze lavorative e relazionali, anche in collaborazione con gli enti accreditati ai servizi al lavoro e alla formazione che già hanno in essere progettualità negli istituti.

- il Comune di Milano, le organizzazioni sindacali e i soggetti sociali che operano all'interno degli istituti si impegnano ad attivare e gestire lo Sportello Diritti. Al fine del pieno esercizio dei diritti civili e sociali, lo sportello si occuperà dei servizi all'anagrafe, dei servizi sociali, di fornire informazioni, orientamento e consulenza in merito ai rapporti di lavoro che dovessero sorgere con l'Amministrazione penitenziaria o con soggetti esterni, o in merito alle prestazioni sociali. Lo sportello avrà inoltre l'onere di fornire assistenza, consulenza ed orientamento a sostegno delle persone straniere sul diritto di soggiorno e sui diritti che gli vengono riconosciuti sul territorio.

- costituire un Tavolo di coordinamento congiunto inteso come luogo di monitoraggio e valutazione di quanto previsto dal presente protocollo. Il Tavolo rappresenta anche

luogo di confronto, valutazione, orientamento e definizione degli interventi in tema di lavoro, formazione e inclusione sociale sul territorio metropolitano. Al tavolo partecipano, oltre agli enti sottoscrittori del protocollo, le direzioni dei tre istituti penitenziari e il garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Milano.

### **Articolo 3 - Durata**

Le parti si impegnano all'attivazione dei suddetti sportelli (Lavoro e Diritti) entro il mese di marzo 2023.

Il presente protocollo d'intesa ha durata triennale. Alla scadenza le parti hanno facoltà di recedere dal protocollo. In caso di mancato recesso l'adesione al presente protocollo si intende automaticamente rinnovata.

In ogni caso, le parti hanno facoltà di recedere dal presente protocollo in qualsiasi momento, nel rispetto di un preavviso di almeno giorni 90.

### **Articolo 4 - Assicurazioni e sicurezza**

Ciascuna Parte provvederà alle coperture assicurative del proprio personale impegnato nell'esecuzione del presente protocollo d'intesa e che verrà chiamato a frequentare le sedi di svolgimento delle attività concordate.

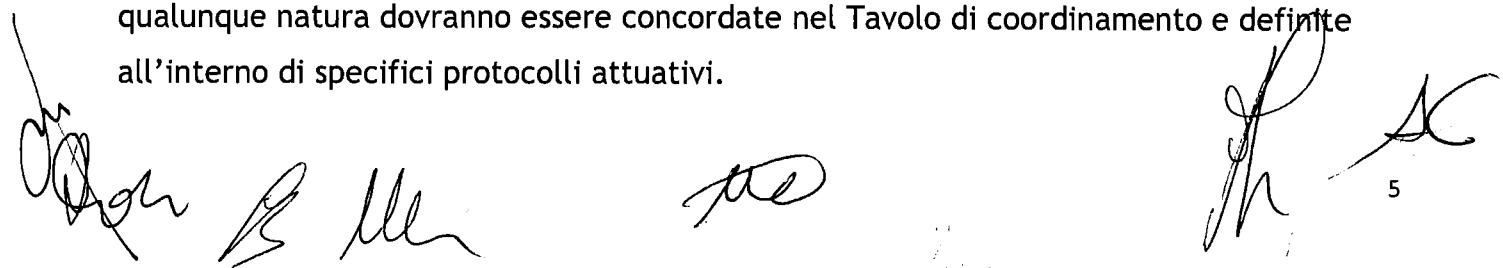
Il personale di tutte le Parti, previo specifica informazione e formazione, è tenuto ad uniformarsi ai vigenti regolamenti disciplinari, di sicurezza e per la gestione delle emergenze, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e ai protocolli di sicurezza vigenti nei singoli istituti penitenziari.

Eventuali dispositivi di protezione individuale ed integrazioni dei programmi di sorveglianza sanitaria rimangono a carico del soggetto titolare della specifica attività.

### **Articolo 5 - Spese**

Dal presente protocollo d'intesa non deriveranno oneri finanziari a carico delle parti.

Le attività che dovessero comportare l'assunzione di impegni finanziari o spese di qualunque natura dovranno essere concordate nel Tavolo di coordinamento e definite all'interno di specifici protocolli attuativi.



Handwritten signatures of the parties involved in the protocol, including several illegible signatures and a small number '5' at the bottom right.

## **Articolo 6 - Loghi e segni distintivi**

L'utilizzo dei loghi e delle ragioni sociali delle Parti è da intendersi reciprocamente consentito per sole finalità inerenti all'esecuzione del presente protocollo d'intesa e verrà effettuato nel pieno rispetto della dignità, del decoro e dell'immagine dei soggetti coinvolti.

## **Articolo 7 - Foro competente**

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione al presente protocollo d'intesa il Foro competente è quello di Milano.

## **Articolo 8 - Privacy**

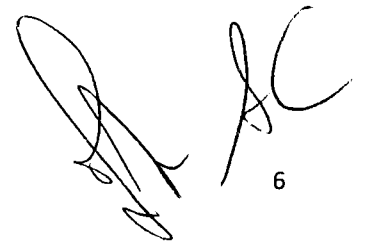
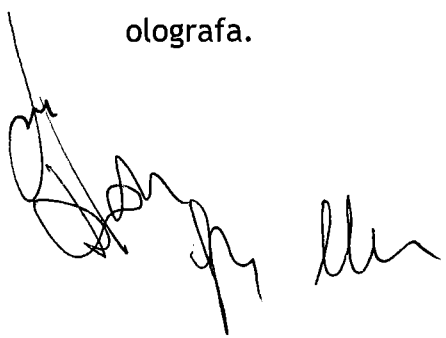
Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate rispetto al trattamento dei "dati personali" forniti, anche verbalmente, ai fini del presente protocollo d'intesa; essi verranno trattati esclusivamente per le finalità dell'intesa stessa, mediante le operazioni descritte dall'art. 4.2 del GDPR (Regolamento UE 2016/679), nella consapevolezza che il mancato conferimento può comportarne la mancata o parziale esecuzione. Inoltre, detti dati potranno essere trattati per fini statistici, con esclusivo trattamento in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con fini istituzionali.

Titolari, per quanto concerne il trattamento dei dati di cui al presente articolo, sono le Parti come sopra individuate.

Le Parti dichiarano di essere informate sui diritti dell'interessato di cui al capo III del GDPR.

## **Articolo 9 - Modalità di sottoscrizione**

Il presente protocollo d'intesa è stipulato mediante scrittura privata attraverso firma olografa.





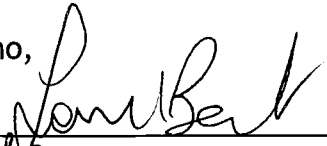
Letto, confermato, sottoscritto.

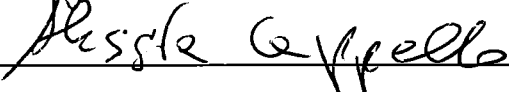
Milano, 20 febbraio 2023

Per Città Metropolitana di Milano,

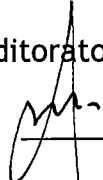
Diana De Marchi 

Per il Comune di Milano,

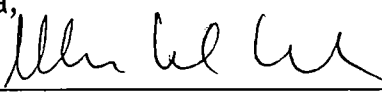
Lamberto Bertolé 

Alessia Cappello 

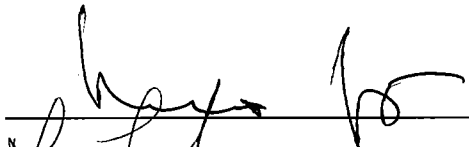
Per il Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria per la Lombardia,

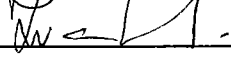
Pietro Buffa 

Per AFOL Metropolitana,

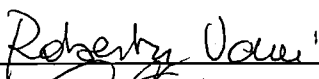
Maurizio Del Conte 


Per la CGIL,

Vincenzo Greco 

Ivan Lembo 

Per la CISL,

Roberta Vaia 

Alice Locci 

Per la UIL,

Salvatore Monteduro 